



Ministero dell'Istruzione e del Merito Istituto Comprensivo "Tiziana Weiss" - Trieste

Scuola dell'Infanzia
"S. Laghi"

Scuola Primaria
"S. Laghi"

Scuola Primaria
"V. Giotti"

Scuola Primaria
"S. Slataper"

Scuola Secondaria I grado
"C. Stuparich"

Scuola Secondaria I grado
"A. Bergamas"

OGGETTO: Decisione di contrarre ai sensi dell'art.17 comma 1 del D.Lgs. n° 36/2023.

Indizione della procedura in regime di affidamento diretto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) tramite ODA (Ordine diretto di acquisto) inferiore ad € 140.000 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n° 77/21 e tenuto conto dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n° 36/2023 in conformità con il D.L. 129/2018 anche in deroga ai sensi dell'art. 55 comma 1 lettera b) del D.L. 77/21 per l'acquisizione del servizio di formazione per alunni della scuola secondaria di primo grado denominato: "SUMMER CAMP GIRLS CODE IT BETTER".

CIG: B0EAB6C41F

CUP: H94D23002340006

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2020 n. 166, recante "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'Istruzione";

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e ss.mm.ii., concernente l'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59, concernente "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21, della Legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO l'Art. 26 comma 3 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge finanziaria 2000) e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii. recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e successive modifiche e integrazioni;

TENUTO CONTO delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, dall'articolo 1, comma 78, della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del D.L. 129/2018;

VISTO il D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023 recante "Codice dei Contratti Pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

VISTO il D.L. n. 129 del 28/08/2018 "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

VISTO l'art. 15 del D.Lgs. 36/2023, secondo il quale "Nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un Responsabile Unico del Progetto (R.U.P) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice.”;

VISTA la individuazione prot. 3804/C6 del 27/05/2020 nel Dirigente Scolastico sottoscritto delle funzioni di R.U.P per l'affido in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023;

VISTO l'art. 6 bis della Legge n. 241/1990, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

TENUTO CONTO che, nei confronti del R.U.P individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma;

VISTA la Legge 13luglio 2015, n.107 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

VISTO l'art. 1, comma 449 della L. 27 dicembre 2006 n.296, come modificato dall'art. 1, comma 495 della L.n. 28 dicembre 2015, n. 208, il quale prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.a.;

VISTO l'art. 1, comma 450, della L. 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, della L. 208/2015 450, il quale prevede che "Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, [...] specificando tuttavia che "Per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, [...] sono definite, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma;

VISTO l'art. 1, comma 583, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, ai sensi del quale, fermo restando quanto previsto dal succitato art. 1, commi 449 e 450, della L. 296/2006, le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso gli accordi quadro stipulati da Consip S.p.a o il Sistema Dinamico di Acquisizione (S.D.A.P.A) realizzato e gestito da Consip S.p.a;

VISTO l'art. 1 comma 130 della legge di bilancio che dispone : "All'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le parole "1.000 euro", ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: "5.000 euro”;

CONSIDERATO in particolare l'art. 17, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici delle offerte;

CONSIDERATO in particolare l'art. 17, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, il quale prevede che, in caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 62, comma 1, "tutte le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, e all'affidamento di lavori di importo pari o inferiore a 500.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori;

CONSIDERATO in particolare l'Art. 50 (servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14), c.1, lett. b, del D.Lgs. 30 marzo 2023, n. 36 che prevede che "affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante";

VISTO il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

CONSIDERATO in particolare l'Art. 4 c. 4 del D.L. 28 agosto 2018, n. 129 che recita "Con l'approvazione del programma annuale si intendono autorizzati l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese ivi previste";

VISTO il Decreto n. 76/2020 cosiddetto "Decreto Semplificazioni" e la sua successiva legge di conversione n. 120/2020 che istituisce un regime derogatorio a partire dall'entrata in vigore del decreto fino alla scadenza del 31/12/2021;

VISTO in particolare l'articolo 1 comma 2 lettera 2) che eleva il limite per gli affidamenti diretti "anche senza previa consultazione di due o più operatori economici" a euro 75.000,00;

VISTO la legge 108/2021 di conversione del Decreto Legge n.77 del 31 maggio 2021 cosiddetto "Decreto Semplificazioni Bis";

VISTO in particolare l'articolo 51 comma 1 lettera a) punto 1. che eleva il limite per gli affidamenti diretti "anche senza previa consultazione di due o più operatori economici" a euro 139.000,00;

VISTO in particolare l'art. 55 comma 1 lettera b) punto 2. che autorizza il Dirigente Scolastico ad operare in deroga alle disposizioni del Consiglio di Istituto di cui all'art. 45 comma 2 lettera a);

VISTO in particolare l'art. 55 comma 1 lettera b) punto 1. che autorizza il Dirigente Scolastico, laddove ne ricorrano le esigenze, ad operare anche al di fuori degli obblighi definiti all'art. 1 comma 449 e comma 450 della legge 296/2006;

VISTO in particolare il pronunciamento del MIMS (ex MIT) n. 753/2020 che, in risposta a quesito risponde testualmente: "Con riferimento a quanto richiesto, si rappresenta che l'affidamento diretto previsto dall'art. 1, comma 2 della legge n.120/2020 in deroga all'art. 36, comma 2, del codice non presuppone una particolare motivazione né lo svolgimento di indagini di mercato;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

VISTO in particolare il pronunciamento del MIMS (ex MIT) n. 764/2020 che, in risposta a quesito risponde testualmente: "L'affidamento diretto, in quanto tale, avviene sic et simpliciter e dunque non presuppone una particolare motivazione né tanto meno, l'esperimento di indagini di mercato.

Non è neppure prescritto l'obbligo di richiedere preventivi. Il legislatore, infatti, per appalti di modico importo ha previsto tali modalità di affidamento semplificate e più "snelle" al fine di addivenire ad affidamenti in tempi rapidi. L'eventuale confronto di preventivi di spesa fornita da due o più operatori economici rappresenta comunque una best practice, salvo che ciò comporti una eccessiva dilazione dei tempi di affidamento che, invece, sarebbe in contrasto con la ratio che informa l'intero decreto semplificazione;

VISTO il Regolamento d'Istituto dell'attività negoziale per la fornitura di lavori, beni e servizi, approvato con deliberazione del Consiglio di Istituto n. 187 del 06/10/2023;

VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);

VISTO il Programma Annuale E.F. 2024, regolarmente approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 23 gennaio 2024;

RILEVATA pertanto la necessità di acquistare sollecitamente il servizio/fornitura in oggetto, che si intende acquisire anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

RILEVATA l'assenza di convenzioni Consip specifiche comprendenti l'intera fornitura, nel suo insieme, dei prodotti occorrenti;

DATO ATTO che in Consip esistono una piccola parte di prodotti che sono solo in parte rispondenti a caratteristiche delineate dal Capitolato tecnico e quindi alle esigenze della scuola di interesse dell'istituzione scolastica;

VISTA la Legge n.208/2015 all'art. 1, comma 512, che, per la sola categoria merceologica relativa ai servizi e ai beni informatici, ha previsto l'obbligo di approvvigionarsi tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A.;

VISTA la Legge n.208/2015 all'art. 1, comma 516 che stabilisce l'obbligo di comunicazione ad A.N.A.C e ad A.G.I.D esclusivamente laddove si acquistano beni informatici al di fuori delle centrali di committenza;

CONSIDERATA l'indagine conoscitiva di mercato svolta attraverso comparazione siti web, consultazione informale di listini;

VISTO l'art. 46, comma 1 del D.I. 129/2018, in base al quale "Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, le istituzioni scolastiche, [...] ricorrono agli strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, messi a disposizione da Consip S.p.A., secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia di contenimento della spesa";

DECIDE

Art.1- Oggetto

Si decreta l'avvio di una procedura di affido diretto ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 77/21 e tenuto conto dell'art. 50 comma 1. Lettera b) del D.Lgs. 36/2023 (anche senza consultazione di più operatori economici) in conformità con il D.I. 129/2018 anche in deroga ai sensi dell'art. 55 comma 1 lettera b) del D.L. 77/21 tramite ODA (ORDINE DIRETTO



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

DI ACQUISTO) su MEPA di CONSIP S.P.A. con l'operatore economico OFFICINA FARE FUTURO FONDAZIONE W-GROUPETS, sede legale in VIA G. MASSERENTI N.256/B, BOLOGNA (BO) partita IVA 04177951201 per l'affidamento del servizio di: progetto di formazione in ambito informatico per alunne della scuola secondaria di primo grado "STUPARICH" e di autorizzare il D.S.G.A ad impegnare la somma di euro 2.480,00 (iva non dovuta Art. 10 del D.P.R 633/72) imputandola all'attività A.3.16.

Art.2-Importo

L'importo per la realizzazione del servizio e messa in opera di cui all'art.1 è di euro € 2.480,00 (iva non dovuta Art. 10 del D.P.R 633/72). La spesa sarà imputata, nel Programma Annuale E.F. 2024 sull'attività A.3.16 alla voce di spesa 1.1.1

Art.3-Garanzie

In ottemperanza al punto 4.3.5 delle Linee Guida n.4 dell'ANAC e da quanto disposto dal D.L. 76/2020 cosiddetto Decreto Semplificazioni, all'operatore economico individuato per la procedura di affidamento diretto:

- non sarà richiesta garanzia provvisoria come previsto dall'art. 53 comma 1 del D. Lgs. 36/2023 che recita "Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106 [...];
- sarà richiesta invece la garanzia definitiva pari al 5% dell'importo di affidamento (al netto dell'IVA) di cui al predetto art. 53 del D. Lgs. 36/2023 salvo nel caso in cui, alla verifica dei requisiti e dell'offerta economica, risultassero congrue con le condizioni di solidità e affidabilità e fosse stato praticato un miglioramento delle condizioni economiche almeno pari all'importo della garanzia definitiva.

Art.4- Tempi di Esecuzione

La fornitura richiesta dovrà essere realizzata entro 30 giorni decorrenti dalla stipula del contratto con l'aggiudicatario.

Art.5-Responsabile del Progetto

Si nomina stessa quale Responsabile Unico del Progetto (R.U.P) nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 15 del D. Lgs. 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici), dell'Allegato I.2 - Definizioni delle Attività del R.U.P del medesimo Codice e dell'art. 6 della Legge n. 241/90;

il Dirigente Scolastico assume altresì la carica di Direttore dell'esecuzione ai sensi dell'art. 114, comma 7 del D. Lgs. 36/2023 e del D.M. 49/2018.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito internet dell'Istituzione Scolastica <https://ictizianaweiss.edu.it/ai> sensi della normativa sulla trasparenza.

La Dirigente
Daria Parma